

## SOTTOMISURA 19.4

### Sostegno per i costi di gestione e animazione.

L'intervento è finalizzato a sostenere le spese di gestione e di funzionamento, l'acquisizione di competenze e l'animazione del territorio del Gruppo di Azione Locale-GAL.

La Sottomisura persegue i suoi obiettivi attraverso l'*Operazione 19.4.1 Costi di gestione e di animazione* e si articola in due interventi.

#### **Intervento A)**

Costi di gestione.

Consiste nel sostegno ai costi legati alla gestione e attuazione della Strategia di Sviluppo Locale LEADER

#### **Intervento B)**

Costi di animazione.

Consiste nel sostegno ai costi di animazione della Strategia di Sviluppo Locale LEADER, al fine di facilitare lo scambio tra le parti interessate per fornire informazioni, promuovere la strategia e sostenere i potenziali beneficiari a sviluppare interventi e preparare le istanze.

I **beneficiari** dell'Operazione per entrambi gli interventi sono:  
GAL ammessi e finanziati dalla Regione a seguito di una selezione.

#### **Importi e aliquote di sostegno**

##### **Intervento A)**

I costi di gestione sono riconosciuti al 100% nel limite massimo del 20% della spesa pubblica complessiva sostenuta nell'ambito della Sottomisura 19.2.

##### **Intervento B)**

I costi di animazione sono riconosciuti al 100% nel limite massimo del 5% della spesa pubblica complessiva sostenuta nell'ambito Sottomisura 19.2.

### **RESPONSABILE DI MISURA**

#### **DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA**

#### **AREA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA, MONITORAGGIO E SVILUPPO RURALE**

**Dirigente ROBERTO ALEANDRI**

tel. 06.51688153

email [raleandri@regione.lazio.it](mailto:raleandri@regione.lazio.it)

**ALESSIO LEONELLI**

tel. 0651688127

email [a.leonelli@regione.lazio.it](mailto:a.leonelli@regione.lazio.it)

## TESTO LEGALE

### 19.4.1 Costi di gestione e di animazione

#### Sottomisura 19.4 Sostegno per i costi di gestione e animazione

##### Descrizione del tipo di intervento

L'operazione si articola in due distinti interventi:

**Intervento a)** Costi di gestione: sostegno ai costi legati alla gestione ed attuazione della strategia di sviluppo locale Leader.

**Intervento b)** Costi di animazione: sostegno ai costi di animazione della strategia di sviluppo locale Leader al fine di facilitare lo scambio tra le parti interessate, per fornire informazioni e per promuovere la strategia e sostenere i potenziali beneficiari a sviluppare interventi e preparare le istanze.

##### Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

##### Collegamenti con altre normative

Legge n. 241/1990

D. Lgs. N. 165/2001

D. Lgs. n. 163/2006

D.P.R. n. 207/2010

##### Beneficiari

GAL ammessi e finanziati dalla Regione a seguito della selezione.

##### Costi ammissibili

**Intervento a)** Spese per il personale, i costi di formazione, i costi legati alla comunicazione, costi finanziari, nonché i costi legati al monitoraggio e alla valutazione della strategia.

**Intervento b)** Spese per il personale, i costi legati all'animazione.

##### Condizioni di ammissibilità

Le spese sono ammissibili al contributo del FEASR se sostenute successivamente alla data di presentazione della proposta di strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo alla Regione ed esclusivamente per i GAL ammessi e finanziati.

Ai sensi dell'art. 70, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1303/2013 le operazioni sostenute con la 19.4 sono ubicate nell'area del GAL interessata dal PSL. Deroghe a tale principio possono essere autorizzate dall'Autorità di Gestione alle condizioni poste dal paragrafo 2 del citato articolo 70.

##### Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Per la selezione dei GAL/PSL si applicheranno i seguenti elementi di valutazione:

- caratteristiche del territorio di intervento;
- caratteristiche del piano di sviluppo locale;
- partenariato.

##### Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

**Intervento a)** I costi di gestione sono riconosciuti al 100% nel limite massimo del 20% della spesa pubblica complessiva sostenuta nell'ambito della strategia di sviluppo locale di cui all'art. 35, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) 1303/2013.

**Intervento b)** I costi di animazione sono riconosciuti al 100% nel limite massimo del 5% della spesa pubblica complessiva sostenuta nell'ambito della strategia di sviluppo locale di cui all'art. 35, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) 1303/2013.

##### Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

##### Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'Autorità di Gestione in collaborazione con l'Organismo Pagatore ha condotto una analisi delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di selezione; tale analisi ha tenuto conto anche dell'esperienza maturata nel corso dei precedenti periodi di programmazione e del piano di azione per la riduzione e il contenimento del tasso di errore in vigore, sono stati individuati i seguenti rischi e rispettive azioni di mitigazione; a conclusione dell'analisi condotta sono stati indi-

viduati i rischi e le rispettive azioni di mitigazione di seguito riportati:

- mancato rispetto di quanto stabilito dall'art. 34 del Reg. (UE) 1303/2013 in tema di trasparenza, non Discriminazione, conflitto di interessi e modalità di voto nelle decisioni di selezione dei progetti;
- non adeguatezza del GAL allo svolgimento dei compiti previsti dal PSR 2014/2020;
- non rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici (lavori, servizi, forniture) e di selezione del personale.

#### **Misure di attenuazione**

L'AdG del PSR 2014/2020 attiva un sistema di supervisione dei GAL, da svolgersi attraverso audit almeno annuali, per verificare:

- il rispetto di quanto stabilito dall'art. 34 del Reg. (UE) 1303/2013 in tema di trasparenza, non Discriminazione, conflitto di interessi e modalità di voto nelle decisioni di selezione dei progetti;
- l'adeguatezza del GAL allo svolgimento dei compiti previsti dal PSR 2014/2020;
- il rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici (lavori, servizi, forniture) e di selezione del personale.

L'Audit è verbalizzato su apposite check-list e prevede un esito di adeguatezza oppure di non adeguatezza con specificata l'eventuale Richiesta di Azione Correttiva (RAC) e i tempi di risoluzione / adeguamento da parte del GAL.

L'AdG attiva, inoltre, un'azione di Coordinamento dei GAL attraverso riunioni periodiche, almeno trimestrali, per monitorare tra l'altro lo stato di attuazione dei PSL e le disposizioni attuative dei GAL.

#### **Valutazione generale della misura**

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check-list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

#### **Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso**

Non pertinente.

#### **Informazioni specifiche della misura**

**Descrizione degli elementi obbligatori dello sviluppo locale di tipo partecipativo (di seguito: "SLTP") di cui la misura LEADER è composta: supporto tecnico preparatorio, attuazione di operazioni nell'ambito della strategia SLTP, preparazione e attuazione di attività di cooperazione del Gruppo di Azione Locale (di seguito: "GAL"), costi di esercizio e animazione di cui all'articolo 35, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013**

Si rimanda alla descrizione della tipologia di operazione.

**Descrizione dell'utilizzo del kit di avviamento LEADER di cui all'articolo 43 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 in quanto tipo specifico di supporto preparatorio, se necessario**

La Regione Lazio non attiva il "Kit di avviamento Leader".

**Descrizione del sistema di presentazione permanente dei progetti di cooperazione LEADER di cui all'articolo 44, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1305/2013**

Si rimanda alla descrizione della tipologia di operazione 19.3.1.

#### **Procedura e scadenze per la selezione delle strategie di sviluppo locale**

Si rimanda all'omonimo paragrafo valido per l'intera misura 19.

**Giustificazione della selezione, ai fini dell'attuazione della strategia di sviluppo locale, di zone geografiche la cui popolazione non rientra nei limiti di cui all'articolo 33, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013**

Come descritto al paragrafo "Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali", lo sviluppo locale Leader nel Lazio è concentrato su territori subregionali specifici con popolazione non inferiore a 10.000 abitanti, né superiore a 150.000 abitanti in linea con i limiti di cui all'art. 33 par. 6 del Reg. (UE) 1303/2013.

**Coordinamento con gli altri Fondi strutturali e d'investimento europei (di seguito: "i fondi SIE") per quanto concerne lo sviluppo locale di tipo partecipativo, compresa l'eventuale soluzione adottata per quanto con-**

### **cerne il ricorso all'opzione del Fondo capofila, e ogni complementarità globale tra i fondi SIE nel finanziamento del supporto preparatorio**

Si rinvia a quanto riportato al paragrafo 14.2.

La Regione Lazio ha deciso di non optare per il plurifondo in ambito Leader, riservando il finanziamento di tale approccio al solo FEASR.

### **Eventuale possibilità di versamento di anticipi**

È prevista la possibilità di richiedere anticipazioni fino a un massimo del 50%, con le modalità stabilite dall'OP AGEA.

Definizione dei compiti dell'Autorità di Gestione, dell'Organismo Pagatore e dei GAL nell'ambito di LEADER, in particolare per quanto riguarda la procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e i criteri obiettivi per la selezione di operazioni di cui all'articolo 34, paragrafo 3, lettera b), del Regolamento (UE) n. 1303/2013

Si rinvia al paragrafo "Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali".

### **Descrizione dei meccanismi di coordinamento previsti e delle complementarità garantite con azioni finanziate nel quadro di altre misure di sviluppo rurale, in particolare per quanto riguarda: gli investimenti in attività extra-agricole e gli aiuti all'avviamento di imprese a norma dell'articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013; gli investimenti a norma dell'articolo 20 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e la cooperazione a norma dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, in particolare l'attuazione di strategie di sviluppo locale condotte attraverso partenariati tra settore pubblico e privato**

Si rinvia a quanto riportato al paragrafo 15.4.

### **Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi**

#### **Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure**

Si rinvia a quanto riportato nelle singole operazioni.

#### **Misure di attenuazione**

Si rinvia a quanto riportato nelle singole operazioni.

#### **Valutazione generale della misura**

Si rinvia a quanto riportato nelle singole operazioni.

### **Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso**

Non pertinente.

### **Informazioni specifiche della misura**

Descrizione degli elementi obbligatori dello sviluppo locale di tipo partecipativo (di seguito: "SLTP") di cui la misura LEADER è composta: supporto tecnico preparatorio, attuazione di operazioni nell'ambito della strategia SLTP, preparazione e attuazione di attività di cooperazione del gruppo di azione locale (di seguito: "GAL"), costi di esercizio e animazione di cui all'articolo 35, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013

Si rimanda a quanto riportato a livello di singola operazione:

- **19.1.1** Sostegno preparatorio;
- **19.2.1** Supporto per la realizzazione degli interventi nell'ambito della strategia Leader;
- **19.3.1** Preparazione e attuazione dei progetti di cooperazione dei GAL;
- **19.4.1** Costi di gestione e di animazione.

### **Descrizione dell'utilizzo del kit di avviamento LEADER di cui all'articolo 43 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 in quanto tipo specifico di supporto preparatorio, se necessario**

La Regione Lazio non attiva il "Kit di avviamento Leader".

### **Descrizione del sistema di presentazione permanente dei progetti di cooperazione LEADER di cui all'articolo 44, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1305/2013**

Si rinvia a quanto descritto al paragrafo "19.3.1 Preparazione e attuazione progetti di cooperazione dei GAL".

Il progetto di Cooperazione è presente nel PSL a livello di idea progettuale ed è selezionato contestualmente alla strategia di sviluppo locale.

I GAL finanziati presenteranno i progetti esecutivi di cooperazione in linea con quanto disposto dall'art. 44, par. 3 del Reg. (UE) 1305/2013.

## Procedura e scadenze per la selezione delle strategie di sviluppo locale

### Selezione della strategia di sviluppo locale Leader

Ai sensi dell'art. 33 del Reg. (UE) 1303/2013 le strategie di sviluppo locale Leader sono selezionate da un Comitato appositamente costituito dall'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020 composto da personale delle Direzioni regionali competenti per materia entro due anni dall'approvazione dell'Accordo di Partenariato.

La Regione Lazio, qualora il primo ciclo di selezione non abbia esaurito le risorse previste per la Misura 19, si riserva la facoltà di selezionare strategie aggiuntive di sviluppo locale di tipo partecipativo entro il 31 dicembre 2017.

Il calendario indicativo per la selezione delle strategie di sviluppo locale Leader prevede:

- approvazione Bando pubblico per la selezione delle strategie di sviluppo locale Leader da parte della Regione Lazio entro 45 giorni dalla data di approvazione definitiva del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- presentazione delle proposte di Piano di Sviluppo Locale da parte dei GAL (costituiti/costituendi) entro 150 giorni dalla data di pubblicazione del Bando pubblico;
- chiusura selezione proposte di Piano di Sviluppo Locale dei GAL e approvazione graduatoria entro 150 giorni dalla data di chiusura del Bando pubblico e comunque non oltre i 2 anni dall'approvazione dell'Accordo di Partenariato.

I piani di sviluppo locali (PSL) sono selezionati sulla base dei seguenti tre elementi di valutazione e dei relativi criteri di selezione a ciascuno dei quali potrà essere attribuito il punteggio alto=3, medio=2, basso=1 e nullo=0:

#### 1. **Caratteristiche del territorio di intervento:**

- a. Incidenza superficie ricadente in aree montane;
- b. Incidenza superficie ricadente in aree D;
- c. Tasso di spopolamento;
- d. Incidenza superficie ricadente in aree protette;
- e. Densità della popolazione;
- f. Omogeneità del territorio.

#### 2. **Caratteristiche del Piano di Sviluppo Locale:**

- a. Qualità della diagnosi territoriale;
- b. Coerenza della strategia proposta con i fabbisogni individuati;
- c. Ripartizione delle risorse finanziarie tra le diverse misure/sottomisure/operazioni;
- d. Sinergia e complementarietà con altre politiche locali;
- e. Definizione di criteri di selezione;
- f. Massa critica;
- g. Integrazione della cooperazione nella strategia di sviluppo locale.

#### 3. **Partenariato:**

- a. Coinvolgimento partenariato locale;
- b. Partecipazione del privato all'organo decisionale (CdA);
- c. Composizione del partenariato;
- d. Esperienza acquisita;
- e. Efficienza gestionale;
- f. Adeguatezza tecnico-amministrativa.

I tre elementi di valutazione e i relativi criteri di selezione sono calcolati sulla base di una matrice multicriteria.

Il punteggio medio di ognuno dei tre elementi di valutazione concorre a definire il punteggio Totale assegnato alla proposta di PSL attraverso l'applicazione dei seguenti coefficienti di moltiplicazione per assegnare le priorità:

Caratteristiche del territorio di intervento: 1,5

Caratteristiche del Piano di Sviluppo Locale: 4

Partenariato:2,5

Il punteggio definitivo Totale per ogni proposta di PSL deriverà dunque dalla seguente formula:

$$\text{Punteggio PSL} = [(1a+1b+1c+1d+1e+1f)/6*1,5] + [(2a+2b+2c+2d+2e+2f+2g)/7*4] + [(3a+3b+3c+3d+3e+3f)/6*2,5]$$

Nel caso in cui la proposta di PSL non includa un progetto di cooperazione a livello di idea progettuale verrà meno il punteggio 2g e, pertanto, il punteggio medio dell'elemento di valutazione "Caratteristiche del piano di sviluppo locale" si ottiene dividendo per 6 anziché per 7. Sulla base del punteggio Totale riportato dai piani si provvederà a formare un'unica graduatoria regionale decrescente. Si procederà, quindi, al finanziamento dei PSL secondo la suddetta graduatoria fino ad esaurimento dei fondi previsti dal piano finanziario del programma e comunque per un numero indicativo di **12 PSL/GAL**.

Per i PSL che al termine della valutazione abbiano ottenuto lo stesso punteggio sarà data priorità a quello con maggiore popolazione.

Non saranno comunque ammissibili PSL che non raggiungeranno un punteggio almeno pari a 4 nella valutazione delle "Caratteristiche del Piano di Sviluppo Locale"  $[(2a+2b+2c+2d+2e+2f+2g)/7*4]$ . Detto punteggio, almeno pari a 4, è il minimo perché siano ammesse al sostegno le domande di cui alla 19.1 "Costi di preparazione della strategia di sviluppo locale" a prescindere dall'eventualità che il comitato di selezione scelga o meno di finanziare la strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo progettata dal GAL che beneficia del sostegno.

La Regione si riserva la facoltà di introdurre punteggi minimi di ammissibilità dei PSL anche per i restanti due elementi di valutazione relativi alle "Caratteristiche del territorio" e al "Partenariato".

Nelle tre tabelle che seguono sono descritti i criteri di selezione e le modalità di assegnazione dei punteggi.

## CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO DI INTERVENTO (Criteri territoriali)

### INCIDENZA DELLA SUPERFICIE MONTANA RISPETTO ALLA SUPERFICIE DI INTERVENTO DEL PSL

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
Superficie montana maggiore del 70% della superficie totale di intervento del PSL	Superficie montana compresa tra il 70% e il 30% della superficie totale di intervento del PSL	Superficie montana inferiore al 30% della superficie totale di intervento del PSL e comunque superiore a 0%	Superficie montana assente

*Per il calcolo della superficie totale e della superficie montana (livello altimetrico montagna collina e pianura come definiti dall'ISTAT) vengono valutati i dati ISTAT più aggiornati.*

### INCIDENZA DELLA SUPERFICIE IN AREE D RISPETTO ALLA SUPERFICIE DI INTERVENTO DEL PSL

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
Superficie ricadente in aree D maggiore del 50% della superficie totale di intervento del PSL	Superficie ricadente in aree D compresa tra il 50% e il 20% della superficie totale di intervento del PSL	Superficie ricadente in aree D inferiore al 20% della superficie totale di intervento del PSL e comunque superiore a 0%	Superficie ricadente in aree D assente

### TASSO DI SPOPOLAMENTO

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
Tasso di spopolamento superiore o uguale al 4 per mille	Tasso di spopolamento inferiore al 4 per mille e superiore o uguale al 2,5 per mille	Tasso di spopolamento inferiore al 2,5 per mille e superiore a 0 per mille	Spopolamento nullo o ripopolamento

*Il calcolo dello spopolamento è dato dalla seguente formula: popolazione dell'area nel 2001 – popolazione dell'area nel 2011/popolazione dell'area nel 2001x100*

### INCIDENZA DELLA SUPERFICIE RICADENTE IN AREE PROTETTE RISPETTO ALLA SUPERFICIE DI INTERVENTO DEL PSL

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
Superficie ricadente in aree protette maggiore del 20% della superficie totale di intervento del PSL	Superficie ricadente in aree protette compresa tra il 20% e il 5% della superficie totale di intervento del PSL	Superficie ricadente in aree protette inferiore al 5% della superficie totale di intervento del PSL e comunque superiore a 0%	Superficie ricadente in aree protette assente

*Il calcolo della superficie totale viene fatto in base ai dati ISTAT.*

*Il calcolo della superficie ricadente in aree protette viene fatto tenendo in considerazione tutte quelle istituite ai sensi di leggi nazionali o regionali. Per la valutazione si terrà conto della perimetrazione delle aree protette riportata nel sito dell'Assessorato regionale all'Ambiente.*

### DENSITÀ DI POPOLAZIONE

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
Densità di popolazione del territorio di intervento del piano inferiore a 90 abitanti/km <sup>2</sup>	Densità di popolazione del territorio di intervento del piano compresa tra 90 e 120 abitanti/km <sup>2</sup>	Densità di popolazione del territorio di intervento del piano > di 120 e < di 150 abitanti/km <sup>2</sup>	Densità di popolazione ≥ a 150 abitanti/km <sup>2</sup>

*Il calcolo della superficie totale viene fatto in base ai dati ISTAT.*

*Il calcolo della popolazione è definito sulla base dei dati ISTAT 2011.*

### OMOGENEITÀ DEL TERRITORIO RURALE

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
Oltre il 70% della superficie territoriale ricadente nella stessa area	Superficie territoriale ricadente nella stessa area tra il 70% e il 40%	Superficie territoriale ricadente nella stessa area inferiore al 40% e superiore al 25%	Superficie territoriale ricadente nella stessa area inferiore o uguale al 25%

*Le aree omogenee sono quelle definite nella zonizzazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (B,C,D)*

## CARATTERISTICHE DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE (PSL) – (Criteri piano)

### QUALITÀ DELLA DIAGNOSI TERRITORIALE

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
		Nel PSL è stata sviluppata l'analisi SWOT	Nel PSL non è stata sviluppata l'analisi SWOT

### COERENZA DELLA STRATEGIA PROPOSTA CON I FABBISOGNI INDIVIDUATI

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
Ogni operazione proposta risponde ad uno o più fabbisogni specifici	Più della metà delle operazioni proposte risponde ad uno o più fabbisogni specifici	Più di un terzo delle operazioni proposte risponde ad uno o più fabbisogni specifici	Meno di un terzo delle operazioni proposte risponde ad uno o più fabbisogni specifici

**RIPARTIZIONE RISORSE FINANZIARIE TRA LE DIVERSE MISURE/SOTTOMISURE/OPERAZIONI  
PROPOSTE IN FUNZIONE DEI FABBISOGNI**

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
		La ripartizione delle risorse finanziarie rispetta la gerarchizzazione dei fabbisogni	La ripartizione delle risorse finanziarie non rispetta la gerarchizzazione dei fabbisogni

**SINERGIA E COMPLEMENTARIETÀ CON ALTRE POLITICHE LOCALI**

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
		Nel PSL è descritta la sinergia e complementarietà rispetto ad altre politiche presenti nelle aree d'intervento	Nel PSL non è descritta la sinergia e complementarietà rispetto ad altre politiche presenti nelle aree d'intervento

**DEFINIZIONE DI CRITERI DI SELEZIONE**

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
Per tutte le operazioni proposte i criteri di selezione individuati sono oggettivi, quantificabili e verificabili	Per più della metà delle operazioni proposte i criteri di selezione individuati sono oggettivi, quantificabili e verificabili	Per meno della metà delle operazioni proposte i criteri di selezione individuati sono oggettivi, quantificabili e verificabili	Per nessuna delle operazioni proposte i criteri di selezione individuati sono oggettivi, quantificabili e verificabili

**MASSA CRITICA**

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
Il piano presenta una massa critica di oltre 100euro/abitante	Il piano presenta una massa critica superiore a 50euro/abitante e inferiore o uguale a 100euro/abitante.	Il piano presenta una massa critica superiore a 20euro/abitante e inferiore o uguale a 50euro/abitante	Il piano presenta una massa critica di 20euro/abitante

*Calcolo massa critica spesa pubblico totale (FEASR-STATO-REGIONE) del piano finanziario del PSL/numero di abitanti del territorio di intervento*

**INTEGRAZIONE DELLA COOPERAZIONE NELLA STRATEGIA DI SVILUPPO**

ALTO	MEDIO	BASSO	NULLO
		L'idea progettuale di cooperazione, ove prevista, soddisfa uno o più specifici fabbisogni	Il piano presenta una massa critica di 20euro/abitante



**PARTENARIATO (Criteri partenariato)****COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO LOCALE**

<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>	<b>NULLO</b>
Almeno un incontro in ogni comune rientrante nell'area GAL con partecipazione di almeno 20 soggetti	Almeno un incontro in più della metà dei comuni rientranti nell'area GAL con partecipazione di almeno 20 soggetti	Almeno un incontro in meno della metà dei comuni rientranti nell'area GAL con partecipazione di almeno 20 soggetti	Nessun incontro dimostrabile

*I valori dei parametri sono dati dal numero di incontri sul territorio (riunioni, forum, seminari, convegni) propeudici alla predisposizione del PSL e attestati da convocazioni, foglio firme dei presenti e verbale dell'evento.*

**PARTECIPAZIONE DEL PRIVATO AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE GAL**

<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>	<b>NULLO</b>
	Presenza di tutti rappresentanti privati nel CdA	Presenza di 4/5 di rappresentanti privati nel CdA	Presenza di 3/5 di rappresentanti privati nel CdA

*La percentuale di soci privati rappresentati nel Consiglio di Amministrazione in fase di presentazione del PSL dovrà essere mantenuta per tutto il periodo di attuazione del Piano pena la revoca del contributo concesso. Resta fermo che a livello decisionale (CdA) né le autorità pubbliche né alcun singolo gruppo di interesse privato possono rappresentare più del 49% degli aventi diritti al voto.*

**COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO**

<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>	<b>NULLO</b>
Numero di rappresentanti di specifiche categorie economiche superiore a 7 e numero di Comuni superiore a 10	Numero di rappresentanti di specifiche categorie economiche compresa tra 7 e 5 e numero di Comuni compreso tra 10 e 5	Numero di rappresentanti di specifiche categorie inferiori a 5 e superiori a 2 e numero di Comuni inferiori a 5	Presenza di rappresentanti di specifiche categorie economiche uguale a 1

*I valori dei parametri sono dati dalla presenza nell'Associazione GAL di soggetti giuridici rappresentanti di specifiche categorie economiche (agricoltori, artigiani, commercianti, ecc.) e dalla presenza di Comuni soci*

**ESPERIENZA ACQUISITA**

<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>	<b>NULLO</b>
		Il GAL ha partecipato ad almeno una delle precedenti programmazioni LEADER	Il GAL non ha partecipato a precedenti programmazioni LEADER

*I valori dei parametri sono dati dalla partecipazione del GAL che presenta il piano di sviluppo locale per la programmazione 2014/2020, a precedenti programmazioni LEADER (Leader 1994/1999, Leader+ 2000/2006, Asse IV Leader 2007/2013).*

*Per poter essere attribuito un punteggio il soggetto giuridico partecipante a precedenti programmazioni LEADER deve essere lo stesso che presenta il PSL per la programmazione 2014/2020.*

**EFFICIENZA GESTIONALE**

<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>	<b>NULLO</b>
Costi di gestione della 19.4.a inferiori al 15% della spesa pubblica complessiva prevista nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'art.35, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) 1303/2013	Costi di gestione della 19.4.a inferiori al 18% e $\geq$ del 15% della spesa pubblica complessiva prevista nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'art.35, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) 1303/2013	Costi di gestione della 19.4.a inferiori al 20% e $\geq$ del 18% della spesa pubblica complessiva prevista nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'art.35, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) 1303/2013	Costi di gestione della 19.4.a pari al 20% della spesa pubblica complessiva prevista nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo di cui all'art.35, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) 1303/2013

**ADEGUATEZZA TECNICO-AMMINISTRATIVA**

<b>ALTO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>BASSO</b>	<b>NULLO</b>
La descrizione dell'organizzazione del GAL in termini di struttura tecnico-amministrativa, personale, sede e attività è conforme con quanto stabilito dal PSR e il GAL assicura una apertura della sede al pubblico per 5 giorni/settimana	La descrizione dell'organizzazione del GAL in termini di struttura tecnico-amministrativa, personale, sede e attività è conforme con quanto stabilito dal PSR e il GAL assicura una apertura della sede al pubblico per 4 giorni/settimana	La descrizione dell'organizzazione del GAL in termini di struttura tecnico-amministrativa, personale, sede e attività è conforme con quanto stabilito dal PSR e il GAL assicura una apertura della sede al pubblico per 3 giorni/settimana	La descrizione dell'organizzazione del GAL in termini di struttura tecnico-amministrativa, personale, sede e attività è conforme con quanto stabilito dal PSR e il GAL assicura una apertura della sede al pubblico per meno di 3 giorni/settimana

*I giorni di apertura al pubblico dichiarati in fase di presentazione del PSL dovranno essere rispettate per tutto il periodo di attuazione del Piano pena la revoca del contributo concesso*

**Giustificazione della selezione, ai fini dell'attuazione della strategia di sviluppo locale, di zone geografiche la cui popolazione non rientra nei limiti di cui all'articolo 33, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013**

Come descritto al paragrafo "Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali", lo sviluppo locale Leader nel Lazio è concentrato su territori subregionali specifici con popolazione non inferiore a 10.000 abitanti, né superiore a 150.000 abitanti in linea con i limiti di cui all'art. 33 par. 6 del Reg. (UE) 1303/2013.

**Coordinamento con gli altri Fondi strutturali e d'investimento europei (di seguito: "i fondi SIE") per quanto concerne lo sviluppo locale di tipo partecipativo, compresa l'eventuale soluzione adottata per quanto concerne il ricorso all'opzione del Fondo capofila, e ogni complementarità globale tra i fondi SIE nel finanziamento del supporto preparatorio**

Si rinvia a quanto riportato al paragrafo 14.2.

La Regione Lazio ha deciso di non optare per il plurifondo in ambito Leader, riservando il finanziamento di tale approccio al solo FEASR.

**Eventuale possibilità di versamento di anticipi**

Si rimanda a quanto stabilito nelle singole tipologie di operazioni della presente misura.

**Definizione dei compiti dell'autorità di gestione, dell'Organismo Pagatore e dei GAL nell'ambito di LEADER, in particolare per quanto riguarda la procedura di selezione trasparente e non discriminatoria e i criteri obiettivi per la selezione di operazioni di cui all'articolo 34, paragrafo 3, lettera b), del Regolamento (UE) n. 1303/2013**

Si rinvia a quanto riportato al paragrafo "Descrizione generale della misura, compresi la sua logica d'intervento e il contributo agli aspetti specifici e agli obiettivi trasversali".

**Descrizione dei meccanismi di coordinamento previsti e delle complementarità garantite con azioni finanziate nel quadro di altre misure di sviluppo rurale, in particolare per quanto riguarda: gli investimenti in attività extra-agricole e gli aiuti all'avviamento di imprese a norma dell'articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013; gli investimenti a norma dell'articolo 20 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e la cooperazione a norma dell'articolo 35 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, in particolare l'attuazione di strategie di sviluppo locale condotte attraverso partenariati tra settore pubblico e privato**

Si rinvia a quanto riportato al paragrafo 15.4.

**Altre rilevanti osservazioni, utili ai fini della comprensione e dell'attuazione della misura**

Non rilevante.